Roma, 1 Dicembre 2006

Congresso MALATTIE RARE E DISABILITA'

Nadia Malavasi

TAI
Associazione Thalidomidici Italiani Onlus

thalidomidici italiani
o.n.l.u.s.

Rassegna stampa

...rrispondenza. Ma ...ovrebbero, eviden... ...re seriamente or... ...dovrebbero essere ...tesse agevolazioni ...aturalmente dello ...se anche in parte ...imprenditori pri... ...lavoratori-studen... ...da accrescere la ...ncreta per gli ope... ...al lavoro di fab... ...me età, di portare ...studi senza con... ...ortabili sacrifici. ...sono naturalmen... ...anche per il gio... ...sovietico; il pro... ...duriti fino al pun... ...possibile il recu... ...se di giovani; e ...qualche isolato. A ...scuola sovietica e ...o tutto ciò che e

...ulo pratico

...in grado di for... ...costo, per lo Sta... ...di queste scuole ...tecniche e univer... ...corrispondenza o ...di neanche di fa... ...approssimativo il... ...ebbe costare allo ...o un'analoga ini... ...mbra tuttavia che ...dell'insegnamento ...r i giovani lavora... ...essere impostato ..., nelle condizioni ...he questo sarebbe ...supposti essenziali ...una scuola aper... ...aturalmente a un ...ento delle borse di ...altre provvidenze. ...nche che la crea... ...scuola socialmen... ...a voluta non solo ...morali essenziali a ...me liberale e demo... ...vita sociale, ma ...nsiderazioni di ca... ...mente materiale e ...è stato detto, da ...igenti ministeriali: ...ho incontrato, Ser... ...io Zinoviev, vice... ...la scuola tsaccia... ...ro dell'educazione ...ll'U.R.S.S., che lo ...e'nik è non di ra... ...resante» dello stu...

...ne la «politecnicizzazione» del... ...la scuola sovietica, e tutti i li... ...velli, e le categoriche limita... ...zioni imposte dallo Stato all'ac... ...cesso a facoltà umanistiche (la ... ...facoltà di filosofia di Mosca ... ...accetta soltanto cinquanta stu... ...pica che è stata eseguita ...ven... ...di scorso dal perito dell'ospe... ...dale di Treviso, professor Me... ...nenio Bertolozzi.

...presa da molto tempo — di con... ...cedere alla scuola quella eleva... ...ta percentuale del reddito e del... ...le risorse nazionali che essa ... ...merita.

Arrigo Levi

Il suicidio dell'Antoniutti av... ...venne in una villetta in via ... ...Fratelli Bandiera, a Treviso.

L'INCUBO DELLA «TALIDOMIDE»

Phoenix (Arizona): la signora Sherry Finkbine è protagonista di una vicenda che sta appassionando la pubblica opinione americana. Essa attende un bambino per i prossimi mesi, ma avendo fatto largo uso di un tranquillante a base di «talidomide», si è rivolta alla magistratura per ottenere l'autorizzazione ad interrompere la maternità. Com'è noto, la «talidomide» è sospettata di causare gravissime malformazioni sui nascituri. Il tribunale ha respinto la richiesta della signora Finkbine, ma Sherry e suo marito hanno deciso di trasferirsi in un altro Stato della confederazione nord-americana e di rivolgersi ad altri giudici. Nella radiofoto: Sherry Finkbine curva sul lettino della sua ultima nata, Tracy, di un anno e mezzo. (Radiofoto U. P. - Ansa)

EUROPEO
SETTEMBRE
14 - 16 XI FE...
OTTOBRE
28 I CONCOR... LARO »

DEL PAR...
AGOSTO
«BUONE V...
OAZZI CO...
VA E SCA...
« BLACK ...
« MELODIE...
JENNY LU...
ANGELIS
CICHELLI...
VIO NOTO
ROMAN N...
SINFONICI

CASIN...
AGOSTO
4 Gala in on...
10 Gala dell'E... alla Signor...
15 Gala di M...
25 « Haute Lo... Signora

ATTRAZI...
Serate dan...
LONE E O...
Informazioni: Uf...

Servizio pluriso... Ginevra, dalla «Su...

NEGOZIO ...
CEDESI
COR...

L'INCUBO DEL TALIDOMIDE

Si farà operare in Svezia l'attrice che usò il tranquillante

Intanto a Washington il nuovo ministro della sanità Celebrezze preannuncia più rigide norme per il collaudo clinico dei nuovi medicamenti

Giovanni Russo

Washington, 3 agosto.

Mentre Sherry Finkbine, che è stata sospesa l'interruzione legale della maternità da un magistrato dell'Arizona, si accinge a partire per la Svezia, e mentre si discute sulla sua drammatica vicenda, il «caso dei talidomide» è all'esame delle autorità americane, non solo per i suoi aspetti aspetti, ma anche per la luce che getta sull'intero problema del commercio dei medicinali e dei loro pericolosi collaudi. Si delinea una iniziativa lampo in direzione del varo sulla cosa conferenza stampa del presidente Kennedy, e si parla di prossimi provvedimenti.

John Kennedy è stato molto esplicito nella sua conferenza stampa di ieri. Si è fatto interprete dell'opinione pubblica nel pubblico americano dal «caso dei talidomide», e ha genericamente detto di aver dato istruzioni per il collaudo clinico dei nuovi farmaci. Si sa che vari esemplari di talidomide, ora ritirato dappertutto a circa mille esemplari, si trovano negli Stati dell'Unione, per sperimentazione il tranquillante sul loro pazienti.

Garanzie legislative

Adesso la Food and Drug Administration, dalla quale dipende il rilascio della licenza di commercio degli alimenti e dei medicinali, ha in mano due nuovi agenti distrettuali di repressione e sequestro di talidomide ancora in circolazione; ma il direttore Kennedy ha subito che non tutto è stato ricuperato. Il direttore della F.D.A., George P. Larrick, ha dichiarato alla commissione senatoriale per le operazioni di governo che ha trovato una situazione di pubblico dei nuovi farmaci «molto preoccupante». Egli negli ultimi giorni risulta che negli Stati Uniti sono stati venduti circa quattrocento di tali farmaci potenzialmente pericolosi. Secondo il direttore della F.D.A. Larrick, la maggior parte di questi sarebbero prodotti di commercio per il tranquillante non è in mani ...

Kennedy ha, comunque, precisato che «sono necessarie ...» e tali da ...

Silenzio dannoso

Sherry Finkbine va in Svezia. Ieri la gestante presentatrice della TV di Phoenix (nel nome di Sherry Chessen, partorita a ...) ha preannunciato la sua partenza per la Svezia dove conta di ...

Phoenix (Arizona): la signora Finkbine, che per aver fatto uso di farmaci a base di «talidomide» durante i primi mesi della gravidanza intende interrompere la maternità, legge con il marito alcune delle lettere che giungono loro da sconosciuti interessati alla loro penosa vicenda. (Radiofoto A. P.)

Precedenti svedesi

Anche l'Inghilter...
l'asilo politico al ...

Il lituano condannato negli Stati Uniti ... l'URSS non sa dove chiuderà i suoi ...

Rassegna stampa

HA BLOCCATO LA VENDITA DEL TALIDOMIDE

Chevy Chae (Maryland): la dottoressa Frances O. Kelsey mostra alla figlia Cristina una foto che riproduce la medaglia e il diploma che le verranno consegnati da Kennedy per i suoi meriti civili. La dottoressa Kelsey è l'ufficiale sanitario che ha dato l'allarme sui terribili effetti del talidomide determinando il sequestro del pericoloso farmaco. *(Radiofoto U. P. - Ansa)*

PROROGA DI TRE GIORNI DEL GOVERNO INGLESE

L'OSSESSIONE DEL TALIDOMIDE

CINQUE MEDICI SVEDESI esaminano il caso Finkbine

Dovranno tenere conto del fatto che, in contrasto con certe allarmanti statistiche, soltanto due o tre donne su dieci hanno dato alla luce bimbi anormali per essersi servite delle discusse pillole

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Stoccolma, 9 agosto, notte.

Come tutti i Paesi scandinavi, la Svezia non conosce la pena capitale. Ma ogni venerdì cinque uomini vestiti di bianco si riuniscono in una piccola sala dell'ospedale Karolinska per condannare a morte delle donne e degli uomini che non sono ancora nati. Sono uno psichiatra, un ginecologo, uno psicologo, un esperto di problemi sociali e il professor Karl-Ingen Oester, capo dell'ufficio per la psichiatria sociale, ai quali da quattordici anni è stata accordata la facoltà di concedere l'intervenzione legale della maternità nei casi previsti dalla legge.

Sciroppo per il cinema

Presa in segreto, mai comunicate alla stampa, le decisioni del comitato non avevano finora mai richiamato l'attenzione del pubblico, anche se ci sono stati anni in cui sono state autorizzate oltre cinquemila interventi legali, su un numero quasi otto volte superiore di richieste.

Domani, invece, sarà difficile mantenere il segreto. I cinque uomini vestiti di bianco dovranno decidere se accogliere o respingere la richiesta di Sherry Finkbine, la bella annunciatrice della T.V. di Phoenix, nell'Arizona, che ha già quattro figli ma non vuol dare alla luce un quinto bimbo perché teme che possa nascere deforme.

Durante il secondo mese di gravidanza Sherry Finkbine ha inghiottito decine e decine di pillole di «Contergan», con effetto tranquillante a base di talidomide (glielo aveva portato il marito da Amburgo), che ha già fatto nascere storpi e mostri di arti inferiori e superiori, centinaia di bimbi in Germania, negli Stati Uniti, nel Canadà, in Gran Bretagna, nel Belgio, in Svezia e in altri Paesi. Sono settemila, si calcola, le vittime del talidomide.

«Non voglio un figlio deforme», aveva detto la bella annunciatrice al giudice Yale McFate, e quando il giudice ha respinto la sua richiesta è ricorsa insieme col marito a chiedere aiuto agli esperti del Karolinska Sjukhuset, che domani dovranno prendere una decisione abbastanza difficile.

Se dovessero decidere tenendo soltanto conto dei criteri medici, potrebbero forse accogliere la richiesta — la legge non fa distinzione fra donne straniere e donne svedesi — come hanno già fatto per sette donne che avevano fatto uso del talidomide; ma in cinque di questi casi l'interruzione della maternità è stata accordata anche per altre ragioni concomitanti e negli altri due casi l'esame coi raggi X aveva permesso di scartare una deformazione nell'ossatura del nascituro.

Domani, invece, i cinque «esaminatori» dovranno tenere conto anche di altre cose. Innanzi tutto del fatto che, secondo le ultime indagini, soltanto due o tre donne su dieci hanno dato alla luce bimbi anormali dopo essersi servite di pillole con talidomide; e restano così ampiamente le allarmanti statistiche compilate in Germania dove, in realtà, molti bambini hanno sofferto del talidomide non per che ne avessero fatto uso le loro madri durante la gravidanza, ma perché le madri mischiavano le terribili pillole nella pappa dei bimbi per farli addormentare e, per poter tranquillamente lasciar soli quando uscivano. «Sciroppo per il cinema» o «baby-sitter tedesco» veniva chiamato in Germania il talidomide.

E' inutile dunque condannare a non vivere, cioè a morire, un essere che ha soltanto tre probabilità su sette di nascere deforme? E non può, forse, anche un bimbo deforme godere la vita? Questa è la domanda angosciosa contenuta in un lungo telegramma di protesta inviato da ventisei cittadini americani a re Gustavo Adolfo. «Dio non permette l'assassinio. Dei resto la storia ci ricorda che anche uomini fisicamente anormali, ma psichicamente normali, hanno compiuto grandi imprese. E il talidomide non colpisce le facoltà mentali», si legge nel telegramma inviato al sovrano.

Quanti storpi, quanti gobbi, quanti orbi, quanti sordi non hanno forse raggiunto la celebrità — aggiunge lo Svenska Dagbladet — e il grande giornale cerca per la triste celebrità della Svezia in questa circostanza.

Altri giornali citano (e la Svezia, non è certamente un Paese cattolico) le parole rivolte il 29 ottobre 1951 da Pio XII a «tre gruppi di ostetriche per condannare gli attentati alla maternità», una condanna pienamente condivisa, non soltanto dalla Chiesa luterana, ma anche da studiosi come Bo Giertz, che scrive: «Chi ha dato al nostro Stato il diritto di condannare a morte i suoi futuri cittadini?», e da esperti sociali, come la professoressa Brita Stranderg, la quale rimprovera ai giornali «gli strazianti lo cattiva pubblicità fatta alla Svezia» e ricorda che già una volta Eisenhower scandalizzò gli svedesi parlando dell'alta percentuale di suicidi, di alcoolizzati e di figli illegittimi registrati in un «Paese socialista».

Tre figli sono troppi

La legge svedese accorda la interruzione legale della maternità in quattro casi: quando è in pericolo la vita della donna (cosa è ammesso anche in Italia); quando c'è il rischio che il bimbo nasca pazzo o mentalmente deficiente; quando la donna è stata violentata e, infine, per ragioni medico-sociali, cioè «quando le forze fisiche o spirituali della donna possono diminuire in seguito alla nascita del bimbo o alle cure che ella dovrà prestargli».

Formulazione ambigua, nella quale, come scrive il professor Per Arén nel «Giornale medico», sono state fatte rientrare come motivi validi per l'intervento legale la mancanza di servizi, la scarsità degli alloggi, le difficoltà economiche, il numero eccessivo dei figli (tre figli già possono rappresentare un «numero eccessivo»). Una donna ha ottenuto l'intervento perché aveva il marito in prigione da molto tempo. Un'altra — una ragazza — perché temeva per la sua posizione sociale.

Negli ultimi tempi i cinque «censori» si sono mostrati più severi. Così decideranno domani, nessuno può dirlo. Ma non è da escludere che la signora Finkbine, dopo essere arrivata a Stoccolma volando lungo la «rotta polare», possa essere costretta a sorvolare una seconda volta il Polo per recarsi a Tokio. Ma ella potrebbe anche raccogliere l'invito rivoltole da una giornalista svedese, madre di un bimbo cieco, che scrive: «Dobbiamo aiutare i nostri figli, non ucciderli. Una madre non ha il diritto di essere egoista».

Enrico Altavilla

bibione pineda

Rassegna stampa

CORRIERE DELLA SERA

L'INCUBO DEL TALIDOMIDE

IL «CASO FINKBINE» deciso dai medici svedesi

La signora potrà interrompere la sua maternità - Come e perchè si è arrivati alla decisione - Una strana legge di adozione: « La speranza di bambini »

Ricchezza male acquistata

Legge sbalorditiva

Enrico Altavilla

APPENA GIUNTO IN INGHILTERRA

Ricoverato d'urgenza un bimbo malato di vaiolo

AL TURISMO

i miliardi meno due

l proprietario di tre- a « Costa Smeralda »

Pino Josca

UN LETTO PER DE GAULLE IN BAVIERA

Arnaldo Geraldini

E' STATA APERTA UN'INDAGINE SCIENTIFICA

UN BAMBINO VITTIMA DEL TALIDOMIDE A ROMA

Nato deforme, è morto dopo cinque giorni - Una nota dell'« Osservatore romano della domenica »

Roma 14 agosto, notte.

Anche in Inghilterra un neonato senza braccia

LA STRANA SCIAGURA DI TREVIGLIO

Inchiesta sulla fine della donna che si gettò dall'autoambulanza

Sono già stati interrogati il marito, che sedeva al fianco dell'ammalata, e i due infermieri di servizio

Treviglio 14 agosto, notte.

M. P.

Conclusе le indagini sulla sparatoria di Vinago

Catturati a Bergamo tre corrigendi evasi

Enzo Grazzini

NON SOLO IL TALIDOMIDE

Altri tranquillanti insidiano i neonati

Il direttore di una rivista medica inglese denuncia i farmaci che producono ancora più gravi anomalie nei bambini

Londra 20 agosto, notte.

A. P.

IN ALTA VALLE FORMAZZA

Fortunoso atterraggio di un pallone belga

LE EVASIONI DA BERLINO-EST

Un tedesco incontra a Torino l'italiano che lo salvò

Torino 20 agosto, notte.

Rassegna stampa

CORRIERE DELLA SERA

RE MILA

Per i tranquillanti un nuovo allarme

Cessata la fabbricazione di un prodotto che non risultava tra quelli proibiti

La notizia che un tranquillante di produzione tedesca a base di talidomide — la sostanza accusata di far nascere bimbi deformi — si troverebbe in libera vendita nelle farmacie milanesi ha provocato ieri un certo allarme. Si pensava che i tranquillanti pericolosi fossero già tutti banditi: e sono quelli compresi in un lungo elenco pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* alla fine di luglio. Il prodotto tedesco, invece, non figurava in questo elenco. Secondo gli accertamenti compiuti dalle autorità sanitarie presso grossisti e numerose farmacie del centro e della periferia il medicinale non risultava comunque in vendita a Milano, anche se non era elencato fra quelli proibiti.

Più rassicurante la notizia che il tranquillante dalla fine di luglio, appunto, non viene più prodotto a Milano, dove la fabbrica tedesca ha uno stabilimento. Risulta che in precedenza la fabbrica milanese produceva il tranquillante non per il mercato italiano direttamente, ma per la casa madre, che dalla Germania provvedeva poi alla diffusione sui vari mercati. Quando in Italia sono stati presi i noti provvedimenti, il prodotto in questione non apparve nell'elenco ufficiale dei medicinali distribuito alle farmacie: per questo motivo non è apparso nemmeno nella lista di quelli proibiti. In ogni caso, come si è detto, fu deciso di sospendere anche la fabbricazione. Perciò il fatto che in teoria la vendita di questo prodotto sia ancora libera — e si tratta evidentemente di un errore — non ha avuto conseguenze rilevanti sul terreno pratico.

Si può aggiungere, sull'argomento, che il medico provinciale professor Bartolomeo Vezzoso ha da tempo dato incarico ai vigili sanitari di accertare, e di conseguenza sequestrare, nelle farmacie milanesi i tranquillanti pericolosi. Finora nessuna irregolarità è stata riscontrata: gli stessi farmacisti si sono messi in regola appena la *Gazzetta Ufficiale* del 23 luglio scorso ha pubblicato l'elenco dei quarantacinque prodotti proibiti. Gli accertamenti comunque proseguono, ma appartengono a un normale e assiduo servizio di vigilanza nei termini previsti fin da quando si ebbero i primi allarmi il mese scorso.

Si è invece reso immediato un controllo sanitario all'aeroporto Forlanini. Da oggi tutti i viaggiatori provenienti dall'estero hanno l'obbligo di riempire un formulario riguardante il loro stato di salute. Il provvedimento era stato istituito lo scorso anno quando in varie parti del mondo si erano verificati casi di vaiolo. Un caso registrato pochi giorni or sono a Londra ha indotto le autorità a ripristinare il provvedimento che risponde evidentemente a necessità elementari di protezione della salute pubblica.

fratelli | Silurato

Giovedì 23 agosto 1962 — CORRIERE DELLA

UNA MERITATA MEDAGLIA AL VALOR CIVILE

Come i bambini americani sono stati salvati dalla talidomide

La debbono alla cautela, alla tenacia, alla capacità di resistere alle sollecitazioni impazienti delle case farmaceutiche della dottoressa Kelsey, che negò il «nulla osta» commerciale al pericoloso prodotto

Mario Musella

DOPO GLI ANNI DELL'OTTIMIS

Due paure attanag governanti e popolo i

La prima è quella della fame, la seconda è quella di u politica che rende sospettosi i capi e li spinge a str

SOBLEN COLTO DA MALORE IN TRIBUNA

Specialità medicinale	Ditta produttrice	Anni di commercializzazione
Imidene	SMIT (Torino)	1959, 1960, 1961, 1962
Sedimide	MUGOLIO (Milano)	1959, 1960, 1961, 1962
Profarmil	PROFARMI (Milano)	1960, 1961, 1962
Quietoplex	LIVSA VAILLANT (Milano)	1960, 1961, 1962
Gastrimide	LIUSA VAILLANT (Milano)	1960, 1961, 1962
Imidene Ipnotico	SMIT (Torino)	1960, 1961, 1962
Quetimid	BIOCORFA (Milano)	1960, 1961, 1962
Sedoval	ITALFARMA (Torino)	1960, 1961, 1962
Ulcerfen	BIOCORFA (Milano)	1961, 1962

2 febbraio 2004
Forum delle associazioni

Padova, 29 maggio 2004
Prima assemblea dell'Associazione Thalidomidici Italiani Onlus

26 febbraio 2005 - Proiezione film

ASSOCIAZIONE THALIDOMIDICI ITALIANI

visione del film documentario

"TALIDOMIDE:
i Genitori"

Regia di Andreas Fischer

Un dramma umano che ancora oggi vive

Sabato 26 febbraio 2005 ore 15:00

Liceo Artistico "Modigliani" - via degli Scrovegni, 30 PADOVA

Con la partecipazione straordinaria di Antonella FERRARI attrice

Con il patrocinio della Provincia di Padova

INGRESSO LIBERO

T.A.I. - ASSOCIAZIONE THALIDOMIDICI ITALIANI O.N.L.U.S.
via Trevisan, 1 - 35143 PADOVA - Tel. 049.620669
www.thalidomidicionlus.it email: nadiamalavasi@libero.it
Contributi e adesioni mediante versamenti su c/c postale n° 54398714

30 aprile 2005
Seconda Assemblea Nazionale

20 maggio 2005
Visita a Palazzo Chigi

Madrid, 3 ottobre 2005
Meeting internazionale

Catania, 17 dicembre 2005
Convegno dell'Associazione Thalidomidici Italiani onlus

Copenhagen, 20 - 21 gennaio 2006
Riunione dei capigruppo dei Thalidomidici europei

8 marzo 2006
Festa della Donna

22 aprile 2006
Terza Assemblea della T.A.I. O.N.L.U.S.

30 Maggio 2006

Premiazione concorso

“Crea un logo per T.A.I. O.N.L.U.S.”, rivolto a tutti gli Istituti Secondari di secondo grado con indirizzo artistico e/o grafico e pubblicitario.

thalidomidici italiani
o.n.l.u.s.

Pisa, 3-4-5 settembre 2006
La TAI Onlus in visita a Dedalo Solutions

Padova, 30 settembre 2006
Convegno studio
“Le nuove generazioni in un mondo globalizzato di fronte alle sfide dell’integrazione”

11 ottobre 2006
Udienza Papale